

BANDO
PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE DEL SETTORE APISTICO
AGEF 2403

1. FINALITA'

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Brescia, allo scopo di concedere aiuti agli investimenti aziendali nel settore dell'apicoltura bresciana, stanZIA un fondo di **EURO 30.000**.

2. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I termini di presentazione delle istanze di contributo decorrono:

da lunedì 8.4.2024 a giovedì 31.10.2024

dalle ore 9 e fino alle 16

3. BENEFICIARI

Possono beneficiare dei contributi le **piccole e medie imprese agricole** (con meno di 250 persone occupate, fatturato annuo non superiore ai 50 milioni di euro e/o totale attivo patrimoniale non superiore ai 43 milioni di euro, in base alla definizione di cui all'All. I del Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i.) **che esercitino un'attività primaria o secondaria classificata nella visura camerale con il codice ATECO 2007 1.49.3 o 1.49.30 – Apicoltura** e che:

- abbiano sede legale e/o unità locale operativa nella provincia di Brescia e siano iscritte al Registro delle imprese ed in regola con la denuncia al Rea (Repertorio economico amministrativo) dell'Ente camerale bresciano per l'esercizio, in provincia di Brescia, dell'attività **agricola nel settore apistico**;
- non abbiano pendenze con gli Enti previdenziali, anche in materia di salute e sicurezza sul posto di lavoro di cui alla legge 626/94 s.m.i.;
- siano in regola, e nella esatta misura, con il pagamento del diritto annuale camerale, con le modalità e secondo le disposizioni vigenti;
- **non abbiano ricevuto**, e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, **aiuti pubblici concessi in violazione dell'obbligo di notifica ai sensi del Trattato CE o incompatibili con lo stesso**;
- **non siano soggette ad amministrazione controllata, a concordato preventivo o a fallimento**;
- **non siano amministrate da persone colpite da condanna definitiva per uno dei delitti di cui agli articoli 439, 440, 441, 442, 473, 474 e 517-quater del codice penale nel settore degli oli di oliva vergini**.

4. CONTRIBUTO

Il contributo, **non cumulabile con altre forme di beneficio** (contributi, sovvenzioni, sgravi fiscali) dello Stato o di altri Enti pubblici, per la medesima iniziativa, verrà erogato nella misura del **50% della spesa ammissibile (al netto di IVA)**, fino ad un massimo di **EURO 2.500** per ogni impresa.

La spesa ammissibile, che dovrà avere un **importo minimo di Euro 1.000 (al netto di IVA)**, dovrà essere sostenuta esclusivamente per le seguenti spese, sostenute **dal 1 APRILE 2024** e fino al **31 OTTOBRE 2024**:

acquisto di:

- nuclei e famiglie di api nonché di mangimi ed attrezzature per la somministrazione degli alimenti alle api;
- prodotti e presidi per il contenimento parassitario;
- arnie e strumentazioni strettamente connesse alla lavorazione e trasformazione dei prodotti apicoli (attrezzature per operazioni di disopercolatura, smielatura, purificazione, maturazione, stoccaggio, confezionamento, ecc.)

Il contributo ha carattere **incentivante** e sarà erogato per gli investimenti effettuati **dal 1 APRILE 2024** e fino al **31 OTTOBRE 2024**.

5. PREMIALITA' AGGIUNTIVA AL CONTRIBUTO - RATING DI LEGALITA'

Nel rispetto dell'art. 4 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 123, attuato con il Decreto del Ministero delle Finanze n. 57 del 20.2.2014, in vigore dal giorno 8.4.2014, **viene determinata nella misura del 3% del fondo stanziato** la riserva di risorse destinata alle imprese richiedenti, in possesso del rating di legalità. Nell'ambito di tale riserva sono riconosciute le seguenti premialità:

- a) possesso di 1 stella di rating – premialità di € 150,
- b) possesso di 2 stelle di rating – premialità di € 300,
- c) possesso di 3 stelle di rating – premialità di € 500.

Le imprese richiedenti il contributo, in possesso di apposita **certificazione di parità di genere** di cui alla L. n. 162/2021, posso richiedere la premialità aggiuntiva quantificata in € 250,00, allegando alla domanda di contributo specifica certificazione (UNI/PdR 125:2022) rilasciata da organismo accreditato.

6. RICHIESTA DEL CONTRIBUTO

Le **domande** di contributo devono essere presentate **esclusivamente** con invio **TELEMATICO**. Per l'invio telematico è necessario:

- essere registrati ai servizi di consultazione e invio pratiche di Telemaco secondo le procedure disponibili all'indirizzo: www.registroimprese.it;
 - collegarsi al sito www.registroimprese.it;
 - compilare il Modello base della domanda, seguendo il percorso: Sportello Pratiche, Servizi e-gov, Contributi alle imprese, Crea modello, Avvia compilazione;
 - procedere con la funzione “Nuova”, che permette di creare la pratica telematica;
 - procedere con la funzione “Allega”, che consente di allegare alla pratica telematica tutti i documenti obbligatori (firmati digitalmente, mediante l'utilizzo della Carta Nazionale dei Servizi del Titolare/Legale rappresentante/Procuratore specifico) previsti dal bando di concorso;
 - inviare la pratica, allegando alla stessa la seguente documentazione (scansionata utilizzando i moduli predisposti dalla Camera di Commercio e scaricabili dal sito camerale www.bs.camcom.it, link: *Contributi alle imprese/Bandi di contributo camerali/Settore Agricoltura*):
- a) **modulo principale-dichiarazione (indicato nel sito camerale “modulo principale” - con codifica D01)**, contenente la dichiarazione in merito a quanto di seguito indicato:
 1. **non ricevimento** di aiuti pubblici concessi in violazione dell'obbligo di notifica ai sensi del Trattato CE o incompatibili con lo stesso, oppure, in caso di ricevimento degli stessi, di mancato rimborso o deposito in un conto bloccato;
 2. **la situazione di regolarità ed esattezza** circa i contributi obbligatori dovuti agli Enti previdenziali ed alla Camera di Commercio (**diritto annuale**);
 3. il rispetto degli obblighi **in materia di salute e sicurezza sul posto di lavoro** di cui al decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. (obbligo della valutazione dei rischi, comprovata dal documento di valutazione dei rischi);
 4. la corrispondenza alle disposizioni della normativa **“De Minimis”** vigente in materia di Aiuti di Stato [Regolamenti (UE) n. 2831/2023 del 15.12.2023 e s.m.i.e n. 1408/2013, così come modificato del Re. (UE) n. 316/2019];
 5. l'esplicita approvazione della convenzione, fra l'impresa richiedente e questa Camera di Commercio, la cui efficacia è subordinata all'adozione del provvedimento dirigenziale di erogazione dei contributi, nel rispetto del presente Regolamento;
 - b) **copia della/e fattura/e di acquisto in formato PDF contenente la chiara indicazione dell'investimento effettuato e relativa/e quietanza/e** (contabile bancaria eseguita ed estratto conto) da cui risultino: a) l'oggetto della prestazione o fornitura, b) l'importo pagato; c) le modalità e la data di pagamento. In caso di pagamento delle spese sostenute tramite finanziamento (finalizzato all'investimento previsto dal presente Regolamento), stipulato con impresa finanziaria, si deve trasmettere il relativo contratto, sottoscritto dal titolare/legale rappresentante dell'impresa. Il pagamento delle fatture deve essere effettuato esclusivamente con strumenti tracciabili (assegni circolari, o bancari, ri.ba, bonifico, ecc.) e deve rispettare le disposizioni normative in materia di antiriciclaggio vigenti. Non sono ammessi pagamenti in contanti.
 - c) eventuale documentazione dimostrativa della richiesta/attribuzione del **rating di legalità** (iscrizione nell'elenco nazionale del Garante), ottenuta anteriormente alla data di concessione dei contributi spettanti e/o copia della **certificazione di parità di genere** di cui alla L. n. 162/2021.

N.B. - NUOVA PROCEDURA PER L'INTEGRAZIONE DEI CUP

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 5 del D.L. n. 13/2023, così come sostituito dall'art. 1, comma 479, della L. n. 213/2023 (Legge di bilancio 2024), i soggetti beneficiari dei contributi devono riportare il codice CUP, che sarà comunicato a ciascuna impresa richiedente prima dell'erogazione, provvedendo ad un'integrazione elettronica delle fatture presentate per l'ottenimento del contributo da unire all'originale, secondo le modalità indicate dalla circolare dell'Agenzia delle entrate n. 14/E del 2019. L'integrazione elettronica è possibile utilizzando il codice di autofattura/integrazione predisposto dall'Agenzia delle Entrate con "Tipo-Documento" "TD20":

- nella sezione "Dati del cedente/prestatore" vanno inseriti quelli relativi al fornitore che avrebbe dovuto emettere la fattura contenente il CUP;
- nella sezione "Dati del cessionario/committente" vanno inseriti quelli relativi al soggetto che emette e trasmette via SdI l'autofattura;
- nella sezione "Soggetto Emittente" va utilizzato il codice "CC" (cessionario/committente).

Tale documento, contenente sia i dati necessari per l'integrazione (Codice CUP) sia gli estremi della fattura senza CUP, dovrà essere trasmesso alla Camera di Commercio entro 10 giorni dalla comunicazione dei relativi CUP, unitamente al documento integrativo trasmesso allo SDI, a pena di decadenza dal contributo.

Procura: E' possibile l'utilizzo, per la trasmissione on line della domanda di contributo, anche della firma digitale del soggetto intermediario (operatore professionale), **delegato con specifico atto di procura, da allegare alla istanza telematica stessa** (scaricabile dal sito camerale www.bs.camcom.it, link: *Bandi e contributi/Bandi di contributo camerale*), che deve essere compilato, sottoscritto con firma autografa dell'imprenditore/rappresentante legale delegante, acquisito tramite scansione e allegato, con firma digitale, valida, del procuratore (delegato), alla modulistica elettronica, e a cui deve essere altresì allegata la copia informatica (scansionata) di un documento di identità, valido, del titolare/legale rappresentante dell'impresa/rete di imprese, che ha apposto la firma autografa.

Le istanze saranno esaminate ed accolte - secondo il criterio della **priorità cronologica di presentazione on line** - sulla base della conformità delle stesse alle norme del presente Regolamento.

Non sono accettate le domande **incomplete** della documentazione obbligatoria sopra menzionata.

Le imprese richiedenti il contributo non devono risultare tra i soggetti beneficiari del precedente bando settore apistico anno 2023 – AGEF 2303.

L'Ufficio Promozione Imprese e Territorio si riserva la facoltà di richiedere all'impresa, o all'intermediario se appositamente delegato, nel corso dell'istruttoria relativa alle domande di contributo, integrazioni o chiarimenti in merito alla documentazione presentata o alle dichiarazioni attestate. L'impresa dovrà presentare le integrazioni eventualmente richieste **entro il termine perentorio** assegnato dall'Ufficio Promozione Imprese e Territorio e comunicato con apposita PEC, a pena di esclusione dal contributo.

7. DICHIARAZIONE AGLI EFFETTI FISCALI

I contributi oggetto del presente bando saranno erogati dalla Camera di Commercio di Brescia al netto della ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28, secondo comma, del D.P.R. 600/73. Qualora l'impresa beneficiaria ritenesse di presentare requisiti soggettivi per la mancata applicazione della ritenuta dovrà compilare la dichiarazione agli effetti fiscali, specificando la fattispecie di esenzione, come da modulo reperibile sul sito web camerale alla pagina di pubblicazione del bando.

8. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione del contributo sarà effettuata, per le domande presentate entro i termini del Regolamento:

- nel rispetto delle vigenti norme comunitarie sugli aiuti di stato alle imprese (normativa "De Minimis" - Regolamenti (UE) n. 2831/2023 del 15.12.2023 e s.m.i. e n. 1408/2013, così come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019, in base alla definizione di cui all'AlI.I del Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i.,

- nel rispetto delle disposizioni contenute nel presente bando,
- nei limiti del fondo stanziato di **EURO 30.000**, secondo il criterio della priorità cronologica di presentazione on line.

In caso di rilascio di falsa dichiarazione sostitutiva di atto notorio, l'impresa decadrà dall'istanza e sarà trasmessa comunicazione all'autorità giudiziaria ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445. Qualora sia riscontrato, alla data di presentazione on line della domanda di contributo, il mancato o inesatto pagamento di una o più annualità del diritto annuale, la mancata regolarizzazione - su indicazione dell'Ufficio camerale competente - dell'importo insufficiente, sarà motivo di esclusione dal contributo.

Qualora sia riscontrato, posteriormente alla data di presentazione on line della domanda di contributo e in fase istruttoria:

a) l'**irregolarità nel pagamento dei contributi previdenziali**, la mancata regolarizzazione - su indicazione dell'Ufficio camerale competente - **sarà motivo di esclusione dal contributo**;

b) l'**inadempimento** del versamento del **diritto annuale**, sarà ammessa la regolarizzazione, anche posteriormente alla presentazione on line della domanda di contributi, a condizione che riguardi i 10 anni precedenti (secondo il termine generale di prescrizione), comprenda il pagamento delle sanzioni e degli eventuali interessi e sia dimostrata mediante la trasmissione della documentazione relativa al pagamento. La mancata regolarizzazione - su indicazione dell'Ufficio camerale competente - nei limiti sopra descritti, sarà motivo di esclusione dal beneficio del contributo camerale.

Qualora, a contributo erogato, l'impresa beneficiaria non risultasse in regola con le disposizioni del presente Regolamento, la somma concessa andrà restituita. La Camera di Commercio procederà al recupero di dette somme, ove necessario, mediante esecuzione forzata nei confronti del beneficiario ai sensi delle norme del testo unico per la riscossione delle entrate patrimoniali, approvato con R.D. n. 639 del 14.4.1910.

9. CONTROLLI

La Camera di Commercio effettuerà, **anche a campione, verifiche, ispezioni, e accertamenti vari**, per controllare la realizzazione e la regolarità dell'intervento finanziato in oggetto.

10. MASSIMALE ANNUO

La Camera di Commercio, ad ogni impresa che presenterà più domande relative ai bandi camerale riferiti all'**anno 2024**, limiterà l'erogazione complessiva dei **contributi** entro un **massimale di EURO 20.000**.

IL DIRIGENTE
DELL'AREA PROMOZIONE
E REGOLAZIONE DEL MERCATO
(dr.ssa Antonella Vairano)